

Domani la cerimonia «I Murazzi» di Torino: a Paolo Conti il premio alla Cultura

È Paolo Conti, editorialista del «Corriere», il vincitore del Premio speciale della Giuria alla Cultura nell'ambito del Premio internazionale «I Murazzi» di Torino, promosso dall'associazione Elogio della Poesia. Tra i premiati di quest'anno ci sono Jean-Paul Manganaro (Premio alla Carriera), Deborah Dirani (Premio Speciale del presidente alla Narrativa), Valerio Vigliaturo (Primo Premio di Poesia), Giovanni Braida

(Primo Premio Narrativa), Ilaria Maria Dondi (Primo Premio Saggistica). La cerimonia di premiazione è in programma domani a Torino, alle 16, al Circolo dei Lettori (Sala Grande, via Bogino 9). Conti — premiato dalla giuria presieduta da Sandro Gros-Pietro, che guida anche l'associazione Elogio della Poesia — è entrato nel 1980 al «Corriere» dove è stato capocronista delle pagine romane e inviato speciale in Italia e



Paolo Conti è nato a Roma nel 1954

all'estero occupandosi in particolare dei temi legati al patrimonio culturale italiano. Tra i suoi saggi, il recente *Il caso Roma. Una rinascita possibile?* pubblicato da Castelvecchi. Specializzato nei generi della poesia, narrativa, teatro e saggistica, il Premio internazionale «I Murazzi», alla XIV edizione, è rivolto sia a studiosi che hanno raggiunto risultati di eccellenza nei loro campi di attività sia a giovani emergenti.

Milano Cda in scadenza, resta Boeri

Nuova proroga per il bando della Triennale

Senza data di scadenza. Stefano Boeri continuerà a ricoprire il ruolo di presidente della Triennale di Milano ancora per un po', non si sa ancora per quanto tempo, sicuramente fino a quando tutti i soggetti coinvolti nella gestione della Fondazione di viale Alemagna (ministero della Cultura, Comune di Milano, Regione Lombardia, Camera di Commercio) non troveranno i nove nomi del nuovo consiglio di amministrazione che dovrà indicare il proprio vertice. Proroga tecnica — nessuno è contento di questo stallo, nemmeno lo stesso Boeri — ma necessaria. Il governo, che deve esprimere tre membri in veste di maggiore sostenitore dell'istituzione, dopo la vittoria del «no» al referendum sulla giustizia e le sue conseguenze, ha ben altri problemi da risolvere.

Nomi incerti. Pochi candidati. Malumori. Breve riassunto: il cda della Triennale, presidente compreso, scade ufficialmente domani. Eppure da un pezzo si lavorava per arrivare alla data fatidica pronti, con tanto di totonomi, veti incrociati e nomi possibili tra cui Andrée Ruth Shammah,



Il presidente

L'autore



● *Buddha sulla riva* di Dorian Sukegawa è pubblicato da Einaudi (traduzione di Laura Testaverde, pp. 248, € 19,50)

Narrativa È quasi una parabola spirituale il romanzo del giapponese Dorian Sukegawa (Einaudi)

L'illuminazione scorre sul fiume perché ciascuno è un Buddha

di Marco Del Corona

Comincia con la città che per un momento si fa da parte, *Buddha sulla riva*. Il baricentro del romanzo del giapponese Dorian Sukegawa, quasi una parabola, è il Tamagawa — il fiume Tama — che scorre nell'area metropolitana di Tokyo e si getta nella sua baia: non un corso d'acqua selvaggio, nel cuore della natura incontaminata. Tutt'altro. Una sorta di parentesi, di luogo sospeso dove decanta ciò che poco più in là, nel mondo degli uomini, vortica furibondo. O forse un confine: acqua che si apre su tutto quello che non si sa dire.

Il lettore arriva al Tamagawa seguendo un senzatetto, Bota, uomo di mezz'età, convinto che, poiché «non era riuscito a morire, non gli restava che continuare a vivere». Un'esperienza come scarto



Manza disegnata a mano del fiume Kitakami nella prefettura di Iwate. In Giappone (periodo Edo, 1603-1868)